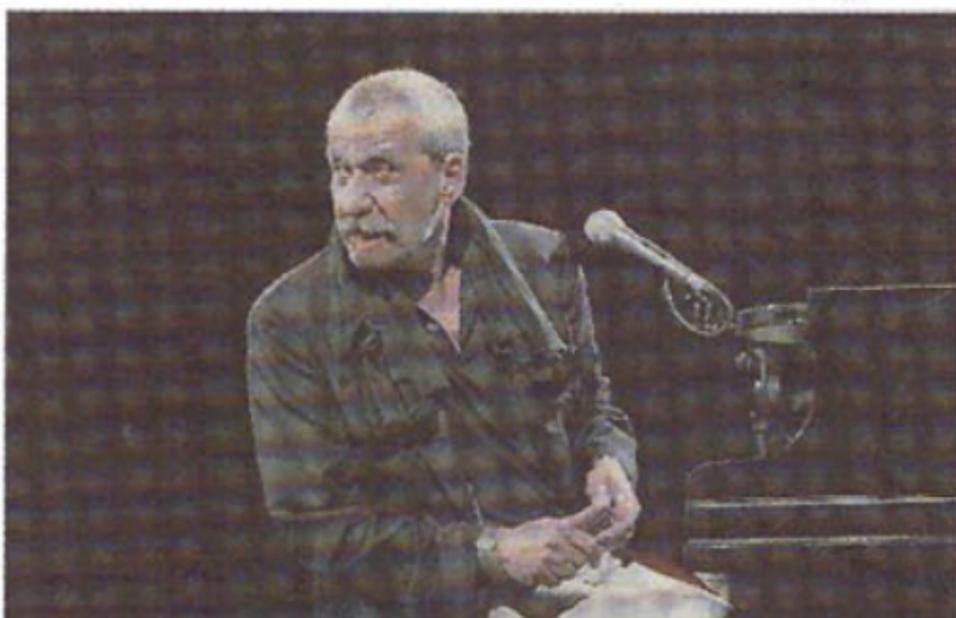


Paolo Conte a Bari per due serate di gala al Petruzzelli



Paolo Conte, un autentico gigante della musica italiana

BARI — Una volta tanto Bari si appresta ad ospitare un vero grande evento musicale. Uno di quei momenti in grado di attirare in una città del Sud appassionati provenienti da altre regioni e di generare un consistente indotto economico. Venerdì e sabato prossimo 17 e 18 febbraio infatti, il teatro Petruzzelli si vestirà a festa per l'arrivo di uno dei punti forti del made in Italy nel mondo, un maestro (e per una volta l'appellativo non suona forzato) della canzone italiana, Paolo Conte, un'anima musicale costantemente in bilico tra il lirismo sommesso dei Tom Waits e Leonard Cohen, la chanson transalpina alla Jacques Brel e le big band del jazz dei primordi. Un sold out annunciato da mesi (sono disponibili solo un centinaio di biglietti per il secondo concerto riservati ai posti più cari) per il politeama ricostruito che per due serate farà dimenticare le tribolate vicende che costantemente attraversa per lasciare il palcoscenico all'elegante

chansonnier astigiano, forse tra i pochi artisti nazionali davvero all'altezza di ribalte internazionali, vedi la Royal Albert Hall di Londra dove ha trionfato a novembre (lo hanno definito l'ultimo dei giganti del jazz europeo). Quella del Petruzzelli è una delle pochissime tappe incluse nel tour dello schivo avvocato, pittore, cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana e Chevalier de l'Ordre des Arts e Lettres di Francia, dopo l'uscita a novembre scorso della nuova antologia *Gong-oh*: una raccolta di diciannove successi arricchita dal brano inedito *La musica è pagana* e da una versione aggiornata della sempreverde *Via con me*. Merito della Camerata Musicale Barese che con la sua settantesima stagione di teatro e musica, che ha già ospitato Raphael Gualazzi ed Enrico Rava e andrà avanti con la *Carmen* di Bizet danzata dalla compagnia di Antonio Gades il 26 febbraio e con Danilo

Il botteghino

Pochi i biglietti e solo per il 18

BARI — Solo pochi biglietti, i più cari, ancora a disposizione per il secondo concerto, sabato 18 febbraio, del cantautore Paolo Conte al teatro Petruzzelli di Bari mentre per venerdì 17 si registra già il tutto esaurito. Per informazioni e/o prenotazioni rivolgersi agli uffici della Camerata Musicale Barese, che organizza l'evento nell'ambito della 70a stagione «Prestige», in via Sparano 141, oppure al Box Office della Feltrinelli, al Botteghino del teatro Piccinni o al Dona Flor in via Cognetti. Info 080.521.19.08.

Rea e Flavio Boltro il 3 marzo, sembra aver decisamente convinto il pubblico pugliese ma non solo.

«Siamo orgogliosi della risposta del pubblico - ammette Rocco De Venuto, direttore organizzativo della Camerata - molti italiani all'estero hanno organizzato le loro vacanze in Italia tenendo conto delle date del concerto di Conte. Abbiamo ricevuto prenotazioni da tutta Europa, Grecia, Germania, dal Brasile, per non parlare degli appassionati che verranno a Bari dalle altre regioni italiane. Fino a quando non è stata aggiunta la data di Livorno (ora ce n'è anche una a Bologna a fine aprile, ndr) - aggiunge - quello di Bari era l'unico concerto di Conte. Sappiamo che per quei giorni gli alberghi della città faranno grandi affari, si tratta per noi di un successo di dimensioni davvero inaspettate». Gli unici a non essersene accorti, puntualizza De Venuto, «sono gli enti locali che finora ci hanno sostenuto solo in maniera simbolica». Dunque, pochi fortunati potranno ascoltare in un teatro Petruzzelli gremito *Gli impermeabili*, *Alle prese con una verde milonga*, *Sotto le stelle del jazz*, *L'orchestrina*, *Novecento* e tanti altri piccoli splendidi tasselli di una carriera da incorniciare.

Nicola Signorile